



Scheda progetto

Navighiamo insieme... in rete sicuri

Premessa

Nella riunione della Conferenza Permanente tenutasi il 26 giugno 2009 nella sede della Prefettura di Lecco è emersa fra i presenti la volontà di realizzare una iniziativa di **alfabetizzazione degli adulti**, che contribuisca a diminuire il **divario digitale** nel nostro territorio. Tale finalità si colloca nell'ambito dell'obiettivo operativo del 2009 della Conferenza Permanente *“Dare impulso a forme di raccordo fra le reti informatiche esistenti sul territorio, per l'interscambio di notizie e dati, al fine di favorire la circolarità delle informazioni di interesse dei cittadini”*.

Questo progetto si ispira agli orientamenti del piano *e-government 2012*, laddove esso fa riferimento al ruolo della Pubblica amministrazione nel migliorare l'accessibilità dei servizi on line. Si connota prevalentemente in modo culturale, in quanto vuole investire sullo sviluppo della conoscenze formali e informali delle giovani generazioni e degli adulti (cfr. *obiettivi di Lisbona*); adotta una strategia di intervento plurale (a più voci e a più dimensioni), attivando diverse linee di intervento fra loro convergenti.

Obiettivi

1. Aumentare la familiarità di adulti e anziani interessati con le nuove tecnologie (in particolare nell'uso del computer).
2. Diffondere e aumentare la conoscenza delle questioni inerenti la sicurezza della navigazione in internet (tutela della privacy, uso dei social network, truffe on line...).
3. Favorire il dialogo e lo scambio intergenerazionale fra giovani e adulti: gli uni mettono a disposizione le loro abilità e competenze, gli altri la loro esperienza e consapevolezza.

Modalità

Riteniamo significativo coinvolgere gli **studenti** delle scuole secondarie di secondo grado che possono mettere a disposizione le loro competenze a vantaggio di altre fasce di popolazione.

Facciamo riferimento a quelle scuole che già sono in condizioni favorevoli per ospitare questa iniziativa, in quanto hanno usufruito di finanziamenti specifici per le strutture e le attrezzature didattico-informatiche (progetto “Scuole aperte” 2007-2009), quali gli istituti “G. Bertacchi”, “A. Badoni” e “G. Parini” di Lecco, “F. Viganò” di Merate, “M. Polo” di Colico e “D. Fumagalli” di Casatenovo. La scelta degli istituti è basata anche sul criterio di territorialità (ambiti distrettuali del Piano di Zona), in modo da garantire alla popolazione pari opportunità in ambito provinciale.

Destinatari

- Adulti in genere, in particolare anziani e genitori degli studenti, che vogliono sperimentarsi in un primo approccio all'uso del *pc* e più in generale alle nuove tecnologie di informazione e comunicazione (cfr. Azione 1).
- La popolazione in generale nelle aree territoriali delle scuole aderenti al progetto (Azioni 2 e 3).

Azioni

1. realizzare laboratori nelle scuole del territorio, aperte in alcune fasce orarie pomeridiane agli adulti; non si tratta di corsi finalizzati alla certificazione di competenze, come i corsi professionali (o per il conseguimento dell'ECDL), ma potrebbero essere propedeutici ad essi);
2. promuovere l'uso corretto e sicuro di internet, per la protezione dei dati personali e per la prevenzione dei "rischi collaterali" della rete.
3. organizzare incontri-dibattito, conferenze a tema, tavole rotonde sul ruolo delle nuove tecnologie nell'apprendimento dei giovani e nella vita quotidiana;

Attori

- Prefettura di Lecco, Comune di Lecco, Ufficio Scolastico Provinciale (USP) di Lecco, Provincia di Lecco, Comuni del territorio (in particolare Colico e Merate), Guardia di Finanza, Polizia di Stato, ecc.

- Istituti di istruzione secondaria di secondo grado: dirigente scolastico, docenti (referente / coordinatore); studenti.

In prima istanza, il coinvolgimento dei diversi soggetti istituzionali avviene nell'ambito della Conferenza Permanente e della sua Sezione speciale "Servizi alla persona e alla comunità" della Prefettura di Lecco.

Ruolo di studenti e docenti

Pensiamo ad un ruolo attivo degli studenti delle scuole che aderiscono al progetto (che potrebbe anche alimentare un'*area di progetto* nell'ambito del programma di studio). Essi possono assumere liberamente una delle tre funzioni utili:

- a) trasmissione di abilità tecnico-pratiche
- b) assistenza durante le esercitazioni
- c) tutoring, organizzazione, osservazione (per la raccolta di contenuti emersi e per focalizzare l'attenzione agli aspetti relazionali durante gli incontri).

E' ovviamente necessario avere in ogni Istituto uno o più **docenti referenti-coordinatori**.

Poiché i docenti conoscono la struttura, il contesto scolastico e i ragazzi che vale la pena coinvolgere per la riuscita dell'iniziativa, su di essi poggia essenzialmente la qualità dell'impianto organizzativo e dell'offerta "didattica".

Tempi

1. Fase progettuale: 1- 21 settembre 2009
2. Verifica fattibilità: 22 settembre – 4 ottobre (questa fase implica anche la comunicazione con gli studenti per un feedback di massima e, successivamente, il loro "ingaggio")
3. Condivisione nell'ambito della Conferenza permanente con gli attori istituzionali: entro il 10 ottobre
4. Formalizzazione progetto: 20 ottobre
5. Avvio operativo: entro prima settimana di novembre.

Promozione e comunicazione

Possiamo scegliere un profilo “in economia”, ideando un semplice volantino o pieghevole che arrivi alle famiglie tramite gli studenti stessi; inoltre la conoscenza dell’iniziativa può essere diffusa tramite i servizi comunali, gli organi di informazione locali, i siti web degli enti promotori...

In alternativa, bisogna prevedere una vera e propria campagna promozionale tramite prodotti a stampa, (dèpliant, locandine, manifesti...). Ciò implica dei costi vivi e quindi è necessario disporre di un budget certo.

Aspetti organizzativi

Per l’azione 1, è opportuno prevedere una modalità di adesione all’iniziativa mediante **iscrizione nelle diverse sedi** scolastiche (gli uffici comunali, dell’USP e degli altri enti potrebbero comunque far convergere l’informazione nelle singole scuole).

Si rende inoltre necessaria una segreteria organizzativa centralizzata (presso l’USP), che raccolga i dati e le informazioni provenienti dalle sedi di iscrizione e sui rapporti con i referenti/coordinatori degli istituti scolastici.

Per le **azioni 2 e 3** è opportuno individuare relatori esperti, che svolgano i temi ipotizzati in modo non troppo teorico, quindi con esempi pratici, che usino le nuove tecnologie - in coerenza con l’impianto complessivo del progetto - preferibilmente in sedi scolastiche attrezzate.

Questi momenti di incontro (dibattito, conferenza) possono essere rivolti anche a un pubblico più vasto rispetto ai soggetti dell’azione 1.

In queste occasioni è necessario fornire documentazione utile inerente il tema affrontato.

Documentazione di riferimento

Esistono già in rete documenti e pubblicazioni utili e programmi informatici di supporto alla trattazione degli argomenti del progetto.

Indichiamo le risorse principali (tutte gratuite), con i relativi link di accesso:

- Garante per la protezione dei dati personali, “*Social Network: attenzione agli effetti collaterali*”
http://www.comune.lecco.it/docinf.jhtml?param1_1=N1224cbeae30c50bd
- Questura di Lecco, *Aiutaci a difendere la tua sicurezza*
http://www.comune.lecco.it/docinf.jhtml?param1_1=N1114c4a2ebfc193d9ad
- Polizia delle comunicazioni e You Tube, Progetto “*Non perdere la bussola*”
http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/web_sicuro/
con incluso corso di navigazione sicura sul web:
<http://www.google.com/support/youtube/bin/answer.py?answer=148515&hl=it>
- Inpdap, *Over 65 Internet per cominciare*
<http://www.inpdap.it/webinternet/internet-corsobase/index.asp>
- Programma Eldy, *Il pc diventa facile*
<http://www.eldy.org>